Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo "Ai nostri Caduti"
Via Pietro Nenni, 2 - 20056 Trezzo sull'Adda (Mi)
Tel: 02/90933320 - Fax: 02/90933439
Codice Fiscale: 91546630152 - Codice Meccanografico: MIIC8b2008 - Codice Univoco Ufficio: UFY1XJ
Email: MIIC8B2008@istruzione.it - Pec: MIIC8B2008@pec.istruzione.it - Sito: www.ictrezzo.gov.it

TREZZO SULL'ADDA - PALAZZO COMUNALE - 21 APRILE 2017
CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI
ELEZIONE DEL SINDACO

Discorso del Dirigente Scolastico

Ci sono date e avvenimenti che una Comunità deve scrivere a lettere maiuscole nella sua storia.

Oggi, 21 aprile 2017, prima riunione del Consiglio Comunale dei Ragazzi con l'elezione del suo Sindaco, è una di quelle.

L'importanza di questa giornata ha motivazioni diverse. Comincio con quelle riguardanti i protagonisti di questo evento: tutti i ragazzi della scuola secondaria, non solo quelli che sono risultati eletti nel Consiglio.

Tutti i ragazzi perché la "campagna elettorale" e le votazioni che hanno preceduto l'evento di oggi sono state uno straordinario esempio di *esercizio attivo della cittadinanza*!

Quando i ragazzi prendono sul serio un adempimento da compiere, producono risultati anche superiori rispetto agli adulti.

E i ragazzi della nostra scuola secondaria, informati e motivati dai loro docenti, hanno risposto con eccezionale impegno ed entusiasmo agli adempimenti che venivano loro richiesti.

Effetto della novità dell'evento? Probabilmente il misurarsi con un'esperienza inedita ha avuto la sua importanza, ma l'effetto-novità non è l'unica chiave di interpretazione del successo di questa iniziativa.

Il successo sta nell'aver compreso l'importanza e la responsabilità, personale e collettiva, di quanto veniva loro proposto.

Poc'anzi ho parlato di esercizio attivo della cittadinanza: i nostri ragazzi, che apprendono i meccanismi della democrazia attraverso lo studio del suo manifestarsi nella storia, dalle polis greche alle società liberate dalle dittature del XX secolo, hanno potuto sperimentare concretamente che cosa significhi esercitare la democrazia, realizzare i propri diritti-doveri di cittadini, primo fra tutti quello di scegliere chi ci governa attraverso libere elezioni, cioè una libera espressione della propria volontà.

Le nostre scuole si sono dotate nel tempo di laboratori, anche grazie all'impegno economico considerevole delle amministrazioni comunali. L'iniziativa dell'elezione del Consiglio Comunale dei Ragazzi ha attivato un altro "laboratorio", che si è concretizzato nei luoghi in cui i ragazzi hanno discusso e si sono confrontati sul "programma elettorale" presentato dai vari candidati,

sino ad arrivare al “cuore” di questo laboratorio, rappresentato dal seggio elettorale dove ciascun ragazzo-elettore, probabilmente con un po’ di emozione e di batticuore, ha esercitato il suo diritto-dovere di voto.

Grazie, dunque, veramente grazie all’Amministrazione Comunale per aver proposto questo progetto, per aver donato questo straordinario *laboratorio di crescita umana e civile* dei nostri ragazzi.

Grazie ai ragazzi che si sono occupati dell’aspetto organizzativo-logistico delle elezioni e grazie ai docenti che li hanno discretamente guidati-consigliati, senza nulla togliere al loro sentirsi, giustamente, protagonisti dell’incarico ricevuto.

Le ultime considerazioni le voglio riservare ai ragazzi candidati ed eletti nel Consiglio.

Voglio sottolineare l’aspetto della *responsabilità come fattore di crescita*.

Accettando la candidatura e, adesso, attuando il programma che vi siete dati, voi esercitate attivamente il principio fondamentale che regola e favorisce la crescita di una persona: l’assunzione di responsabilità.

Responsabilità: quante volte vi sentire rivolgere questa parola! Dai vostri genitori, dai vostri insegnanti, dalla vostra dirigente, dalle persone che vi stanno accanto e che vi hanno a cuore.

Sì, ragazzi, che vi hanno a cuore! Perché solo chi vi ama, solo chi desidera per voi il meglio che possiate avere nella vostra vita, solo queste persone vi incitano ad essere responsabili.

La responsabilità fa paura. E’ inutile negarlo.

Anch’io ripensando anche solo alla mia vita scolastica, la vedo piena di appuntamenti di responsabilità: ultimo, in ordine di tempo, quando ho assunto l’incarico di dirigente.

Una responsabilità che si ripresenta ogni giorno, di fronte a tutti gli adempimenti che mi vengono richiesti.

Anch’io come voi sento il peso della responsabilità ma anch’io come voi sperimento la soddisfazione di aver risposto positivamente ad essa.

Si cresce nella responsabilità. Non ci sono altre strade, ragazzi.

Diffidate di chiunque vi indichi altre strade per crescere, che non siano la fatica quotidiana delle responsabilità. Sono strade fasulle, sono strade a fondo chiuso che non portano ad alcun risultato che vi dia vere soddisfazioni, di cui essere orgogliosi, da esibire come prove di carattere che vi fanno stimare a amare dagli altri!

Le responsabilità che ci assumiamo non sono solo verso noi stessi, non sono a senso unico, perché nessuno di noi è un’isola sperduta, nessuno di noi è una cassaforte blindata.

Le nostre responsabilità sono proiettate anche verso gli altri; incrociano ed entrano in relazione con la vita degli altri; contribuiscono a cambiare in positivo o in negativo la vita degli altri.

Esercitare le nostre responsabilità significa anche assumersi dei doveri verso le persone che ci stanno accanto: i nostri familiari, i nostri compagni di studi, coloro che sono in situazione di difficoltà. A questo riguardo non posso fare a meno di accennare alle iniziative che il nostro Istituto Comprensivo sta portando avanti nei confronti dei nostri Amici di Caldarola ai quali rivolgiamo un pensiero di affettuosa solidarietà.

Assumersi delle responsabilità nei confronti degli altri significa, per qualcuno, incrociare e fare propria quella straordinaria esperienza di vita che è l'impegno politico-amministrativo.

Voi, eletti nel Consiglio Comunale dei Ragazzi, avete una straordinaria opportunità!

Trasformare questo impegno in una palestra di vita, in un'occasione concreta per esercitare le buone pratiche, le pratiche virtuose dell'impegno civico verso gli altri.

Nello scritto con il quale ho presentato questa iniziativa proposta dal Comune ho invitato i futuri eletti ad operare secondo alcune semplici regole:

-fare scelte coerenti
-essere disponibili a condividere
-non smarrire l'entusiasmo della partenza

ma, soprattutto, ho insistito sul fatto che il Consiglio Comunale dei Ragazzi non deve essere un'imitazione del Consiglio Comunale degli adulti.

Chi imita rinuncia ad esprimere se stesso nella sua creatività e spontaneità!

Il successo, e quindi l'utilità di questo organismo per la Comunità di Trezzo, si misurerà sulla vostra capacità di discutere i problemi e di prospettarne le soluzioni dal vostro punto di vista, cioè dalla vostra sensibilità di ragazzi che deve essere complementare a quella degli adulti.

Il Consiglio Comunale Cittadino ha bisogno del Consiglio Comunale dei Ragazzi per confrontarsi con esso, per vedere i problemi "anche" dalla sua prospettiva.

Ogni prospettiva è relativa, di parte, ma proprio per questo è importante: per giungere ad una visione complessiva dei problemi.

Non rinunciate a spendervi con onestà intellettuale e generosità nel vostro incarico. Siete importanti per la Comunità di Trezzo. La Comunità Trezzese ha bisogno di voi.

Buon lavoro, ragazzi! Buon lavoro, Sindaco!

Non chiamiamolo baby-sindaco, ma il Sindaco del Consiglio Comunale dei Ragazzi!

Al Sindaco che fra poco sarà eletto dico di portare con orgoglio e con impegno la sua fascia tricolore; di non lasciarsi prendere dallo scoramento di fronte alle difficoltà; di non sentirsi mai solo perchè accanto a lui, e ai suoi consiglieri, ci siamo tutti noi.

A fare il tifo. Per voi!

PATRIZIA SANTINI
Dirigente Scolastico

Al termine degli interventi, il Consiglio Comunale dei Ragazzi ha votato, a scrutinio segreto, MARCO SUARDI, classe II A, Sindaco del Consiglio Comunale dei Ragazzi.
Complimenti e buon lavoro!